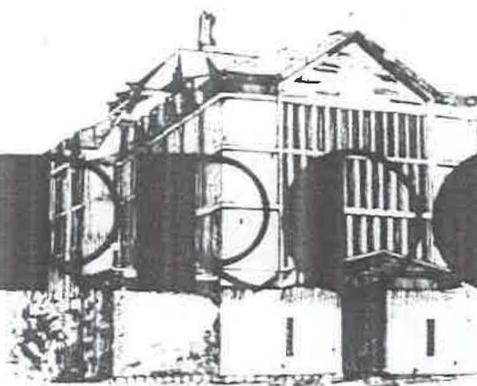


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 1992

## SOTTO L'ALBERO LA CARITA': NOSTRE INIZIATIVE PER L'AVVENTO

C'è da sperare che recessione a livello mondiale e ristrettezze economiche a livello nazionale abbiano a consigliare più saggezza e autocontrollo nelle così dette 'spese natalizie'.

Sotto questo profilo non sarà poi tanto male: un Natale più austero sarà certamente un Natale più serio e quindi un Natale più vero.

Il cercare la gioia nell'abbondanza è illusione.

Gareggiare a 'fare da ricchi' è meschinità.

Sciupare, mentre tanta gente soffre la fame, è sfrontatezza.

Allora, che cosa metteremo sotto l'Albero?

1) Innanzitutto: 'meno cose'.

Cioè: meno regali, doni meno costosi, meno spese per abbigliamento, per pranzi, serate, cenoni ... Non perderemo nulla, ci guadagneremo in salute.

E' bello fare un dono per dimostrare riconoscenza, per consolidare un'amicizia, per testimoniare affetto.

Il dono in questa ricorrenza - Natale - è bello perchè è un atto di fede: è ricordo e risposta al DONO che il Padre fa a noi di Gesù, Suo Figlio. Ma proprio per questo deve essere dono semplice, umile, ricco di amore.

Non occorrono molte cose per dire tutto questo, anzi le 'cose' dissipano, portano lontano, possono sciupare.

La pubblicità certamente tenterà di convincere del contrario: ha un altro scopo!

Invece mettiamo sotto l'Albero di famiglia ...

2) ... un pò di tempo.

Prima di tutto per noi stessi: un pò di tempo per riflettere e per pregare.

E' il tempo più ben speso: se ne gioverà la nostra esistenza e quella degli altri a cominciare dai nostri familiari.

Dosereamo meglio la nostra giornata, avremo più serenità per 'far fronte', troveremo più saggezza nel decidere.

Un pò di tempo per la famiglia.

Il marito, la sposa, i figli, i genitori anziani, gli ammalati, gradiscono "un pò di tempo" non tante altre 'cose'.

Dare tempo è 'fare posto', è ascolto, è affetto.

Un pò di tempo per gli altri: i vicini di casa, quelli che incontriamo troppo alla svelta, quelli che valutiamo non alla nostra altezza o scocciatori.

Dare tempo, un pò di tempo che non sia legato a 'contratto', è un vero e grande dono!

E poi ...

3) ... Un briciolo - almeno! - di comprensione per chi naviga in maggiori difficoltà di noi.

La povertà non è un caso. E di povertà ce ne sono tante e sono meno visibili di un tempo. Non coinvolge più intere classi sociali, almeno qui da noi, ma colpisce secondo modalità diverse.

Un briciolo di comprensione significa un pò di buon cuore.

La fretta e la superficialità ci giocano un brutto tiro: 'non vediamo'!

Una Comunità educante, allora, indica, sollecita, suggerisce.

I gesti che essa propone in certi tempi - come ad esempio in Avvento - non suppliscono e tanto meno esauriscono il nostro impegno: sono un modo per educarci a uscire dal nostro individualismo, a non consentire che le coscienze si assopiscano, a tenere sotto lo sguardo il problema di chi sta peggio di noi.

S.Paolo esorta noi come i cristiani di Corinto: "non si tratta di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza" (II Cor.8,13)

Così l'Albero sarà molto più ricco e sarà davvero un Albero di Natale, cioè l'Albero che racconta il nascere e il crescere sulla terra di Colui che "da ricco che era si è fatto povero per voi, perchè voi diventaste ricchi per mezzo della Sua povertà" (II Cor.8,9)

Buon Natale, cari!

Il Parroco

### ORARI DELLE SANTE MESSE

#### S. ANTONIO

Festivo: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

Feriale: 7,30 - 9,30 - 18

Pre-festivo: 18

#### S. MARIA DI NAZARETH

Festivo: 7,30 - 9 - 10 - 11 - 17,30

Feriale: 9 - 18

Pre-festivo: 18

#### CAPPUCCINI

Festivo: 8

Feriale: 8,30

#### S. PIETRO IN VINCOLI

Festivo: 8

Feriale: 8,30

#### S. STEFANO

Festivo: 8 - 11

#### CAPPELLA ASILO

Festivo: 7 - 10 - 18

Feriale: 7,30 - 18

Pre-festivo: 18

#### S. SEBASTIANO

Festivo: 9

Avvento: lo qualificiamo "tempo forte", uno dei "tempi forti" dell'anno nei quali si "ripensa" la nostra Fede, la nostra adesione a Dio, ciascuno nel proprio itinerario di ricostruzione interiore, assieme a tutti i fratelli coi quali formiamo "Chiesa".

Tale rifondazione della nostra adesione a Dio non può essere disgiunta da quella dell'adesione allo spirito di amore fraterno.

Ci ricordiamo dei due comandamenti di Gesù, compendianti tutto il significato del nostro Essere? "Amerai Dio Padre...amerai il tuo prossimo"!!

Ebbene, nella visione di tale percorso, il Consiglio della nostra Comunità Parrocchiale ha voluto dare un suggerimento ad ognuno di noi per una collettiva opera di partecipazione alle necessità del nostro prossimo. Opera che vuol essere "segno" particolare, immediato ed efficace di quell'amore fraterno che deve, per desiderio espresso di Dio Trinità, guidarci in ogni comportamento di tutto l'anno, di tutti i nostri anni, per l'avvento del Regno in noi stessi e nella Comunione coi fratelli.

Tale suggerimento lo ha espresso aderendo al programma di solidarietà organizzato dalla Caritas Diocesana, denominato "Rapporti Solidali con le Diocesi della Ex Jugoslavia". E' un programma ideato in concorde collaborazione con le Diocesi di Genova e di Tortona. Di fatto, per la nostra Comunità è teso a sopperire alle necessità di una zona specifica che è la cittadina di GOSPIC

della Diocesi di Rijeka, ora devastata dalla guerra.

Il programma, ben descritto in prima pagina di questo mensile, è mirato ad interventi specifici, chiaramente descritti e destinati a necessità particolari ben individuate in contatti diretti e personali con tale Diocesi. Ciò col pregio delle cose pensate con amore, ben programmate, non dispersive, efficaci.

Come può aderire ciascuno di noi?:

- con offerte in denaro, proporzionate alle proprie disponibilità. In base a quanto raccolto sarà il Consiglio Parrocchiale a destinare tale somma a uno o più di tali specificati interventi in programma;

- oppure, per chi può, con l'adozione in proprio di uno di tali particolari interventi, a mezzo del Parroco o dei suoi collaboratori.

E' opportuno però ricordarci assieme che:

- è sì importante la "civile solidarietà" che sopperisce a reali bisogni, con esborso di "soldi"; ma tutto ciò ha valore in quanto scaturisce da una coscienza di carità, dall'amore che ci dobbiamo l'un l'altro conseguente a quello che ci vuole Iddio. Ed è un bene che facciamo contemporaneamente a noi stessi e ai fratelli;

- è importante che il "segno" tangibile di carità avvenga anche con la Comunità, a mezzo della Comunità e per una Comunità.

E' uno dei tanti modi di fare Chiesa. Un magnifico modo.

Angelo

### Avvento di fraternità - La nostra scelta: Città di Gospic

La città di Gospic, diocesi di Rijeka, contava circa 11.000 abitanti; ora la popolazione è di circa 6.000 abitanti in situazione di disagio per le devastazioni della guerra.

Perimetri di case sfondate, strade dissestate, abitazioni senza tetto... famiglie in difficoltà.

#### Quale aiuto a questi fratelli?

Sottoscrizione per l'acquisto di materiale per la ricostruzione e il sostegno alle famiglie profughe.

1 - Acquisto di una incubatrice fissa	L.10.000.000
2 - Acquisto di una incubatrice mobile	L.14.000.000
3 - Fornitura di vetro per le case di Gospic. Costo a finestra L.10.000	L.10.000.000
4 - Sostegno a una famiglia di due membri per un anno L.80.000 mensili	L.960.000
5 - Sostegno a una famiglia di quattro membri per un anno L.100.000 mensili	L.1.200.000
6 - Sostegno a una famiglia di sei membri per un anno L.120.000 mensili	L.1.400.000
7 - Acquisto di ondulato metallico per copertura provvisoria dei tetti. Costo/mq. L.30.000	L.15.000.000
8 - Acquisto di ondulato tipo Eternit per copertura tetti. Costo al mq. L.30.000	L.12.000.000
9 - Coperte lana singole e matrimoniali	L.20.000.000
10 - Lenzuola e federe nuove	L.10.000.000

# MONSIGNORE GIUSEPPE BONFIGLIOLI UNA VITA PER IL SIGNORE

Domenica 18 ottobre '92 alle h. 18,30, S.E. mons. Giuseppe Bonfiglioli, Arcivescovo emerito di Cagliari, fu chiamato a celebrare la Liturgia del Cielo con Gesù Eterno Sacerdote. Avrebbe compiuto 82 anni il 9 novembre.

Era rimasto orfano all'età di otto anni: suo padre era caduto sul fronte orientale il 18 ottobre 1918 - 16 giorni prima della fine della guerra. Gli zii Rosa e Paolo Facchin che abitavano a Sestri Levante lo invitarono presso di loro e lo iscrissero alla "Scuola Tecnica Inferiore" che P.Mauri aveva istituita appunto per gli orfani di guerra, in nome della Madonnina del Grappa.

Giuseppe, che era giunto a Sestri con la zia Caterina, ricambiò con affetto e gratitudine gli zii prestandosi nella rivendita di giornali - sale e tabacchi che essi gestivano in C.so Colombo. D.Giovanni Stagnaro - di cui rimane imperituro ricordo qui a Sestri e a S. Bartolomeo dove fu parroco - intuì subito le qualità umane e spirituali di Giuseppe, lo seguì con attenzione e premura alla Scuola della Madonnina dove teneva lezioni di Letteratura e Storia e ne fu ricambiato con affetto e gratitudine: tutte le domeniche Giuseppe lo serviva come esperto chierichetto alla messa delle ore 9 che don Stagnaro celebrava in S. Antonio che allora spiccava bianca chiesetta tra il verde dei vigneti, orti e giardini di proprietà Sertorio (siamo negli anni '22, '23 ...)

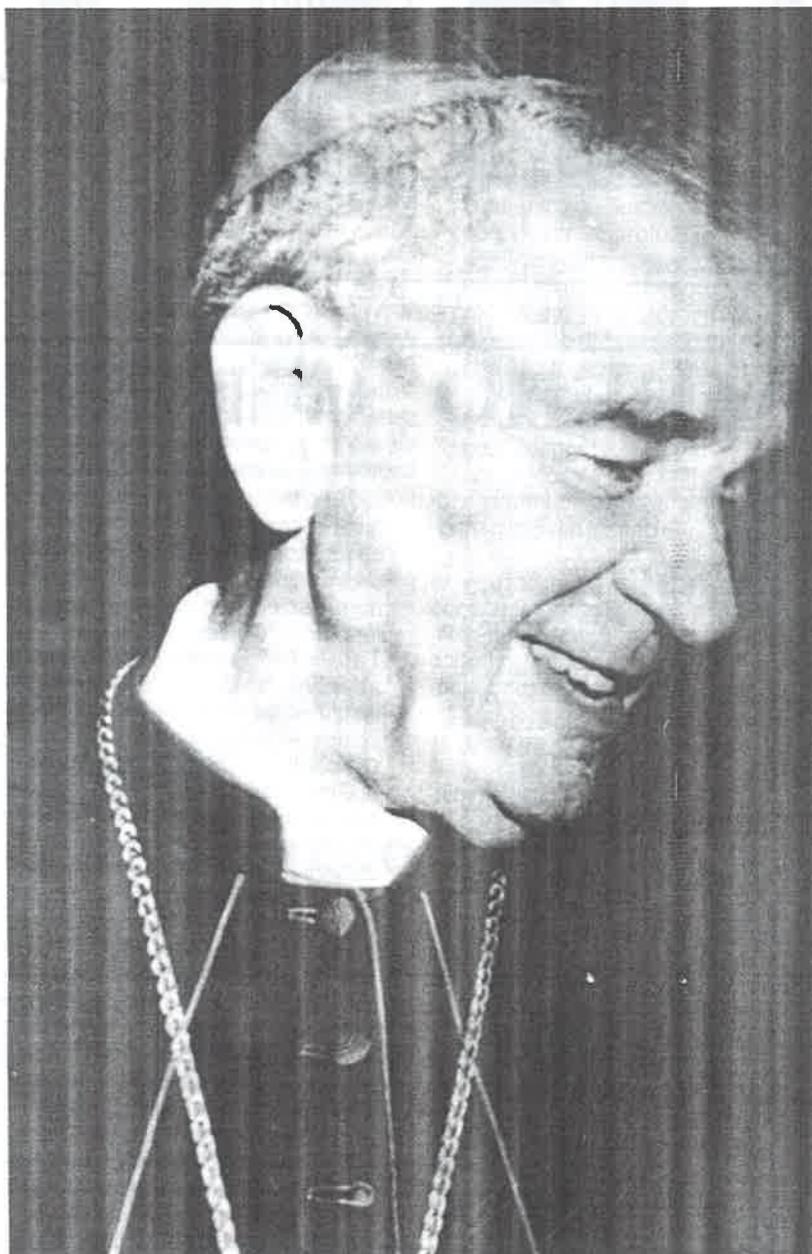
La morte prematura degli zii suggerì allo studente - fino allora esterno - di trasferirsi al 'Collegio' come interno: era l'aprile del '24. E' lì che maturò definitivamente la decisione di dedicarsi totalmente al Signore: una intuizione che da tempo portava con sé e che aveva bisogno di un terreno particolare, era il 13 Giugno 1926.

Il 4 Febbraio 1934, nel Tempio di Cristo Re, che intanto miracolosamente era cresciuto accanto alla Villa Madonnina del Grappa, D.Giuseppe Bonfiglioli è ordinato Sacerdote.

Sarà vice parroco a Trigoso, aiutando anche i parroci del sestrese che cominciarono ad ammirarne il tratto e la saggezza e soprattutto ad amarlo. Nel 1941 il Vescovo di La Spezia Mons. Costantini lo sceglie come Pro-Vicario; sarà confermato nel 1947 da Mons. Stella come Vicario Generale. Il 29 Marzo 1961 fu eletto vescovo di Nicotera e Tropea (Calabria) quindi nel 1963 passa a Siracusa e finalmente il 16/6/'73 Arcivescovo di Cagliari.

Tutta una vita di servizio pastorale si può davvero sintetizzare nel motto che Mons. Bonfiglioli aveva scelto per lo stemma episcopale "In Bonitate Servire". Vero servizio, con piena dedizione, senza ritorni, senza pentimenti. In seguito alla sua rinuncia alla guida pastorale della diocesi tra le varie possibilità, scelse di ritirarsi presso l'Istituto delle Figlie della Carità in Cagliari. Dal Consiglio Comunale di Cagliari gli pervenne un grande riconoscimento: con voto unanime il 25 Luglio 1984 gli fu conferita la Cittadinanza Onoraria.

Dal luogo del suo ritiro, sul colle di Bonaria a pochi passi dal Santuario



della Madonna gli fu "più facile e costante l'elevazione a Dio il quale ha contato i miei giorni e ha guidato i miei passi" (Ripeteva così!)

Nel silenzio e nella discrezione assoluta ha compiuto l'ultimo tratto del cammino d'avvicinamento al mistero

di Dio.

Pregheira e sofferenza offerta per il bene della Chiesa e dei suoi figli, e quindi anche per ciascuno di noi. Ricordiamolo!

Beatrice Bertolini

## VERBALE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE di Giovedì 5 - 11 - 1992

Dopo una breve lettura della S. Scrittura e relativo commento, si procedeva ad esaminare l'o.d.g.

### INIZIATIVE PER L'AVVENTO

Il parroco illustrava le proposte suggerite dalla Caritas Diocesana riguardanti.

a) Città di Guspici - aiuti finanziari con possibilità di intervento su dieci punti ben mirati ed illustrati singolarmente, od eventualmente su alcuni di essi;  
b) Progetto Somalia - aiuti finanziari con possibilità di intervento su quattro punti altrettanto dettagliati ed efficaci.

Il Consiglio parrocchiale dopo ampia discussione optava per la soluzione a) e proponeva di allestire un contenitore per le offerte da sistemare in fondo alla Chiesa e di apporvi depliant illustrativi.

### VERIFICA PRIMO MESE DI ATTIVITA' PARROCCHIALE

Il Parroco faceva constatare - con amarezza - la scarsa partecipazione all'Assemblea Parrocchiale del 2 ottobre.

### GRUPPO CARITAS - INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

Osservando accuratamente le presenze relative al primo incontro - svoltosi ieri - si notava, purtroppo, la scarsa partecipazione di nostri parrocchiani.

Dopo aver valutato diverse eventualità, si decideva di mettere in atto una proposta suggerita nell'ultima Assemblea Parrocchiale: sull'iniziativa degli incontri promossi dalla Caritas, informare i parrocchiani a fine ogni Messa della domenica 15 nov.

### VARIE

Il Parroco ricordava a tutti la necessità di partecipare al Convegno Diocesano dell'11-12-14 novembre (Casa Marchesani e Madonnina del Grappa) e di invitare sollecitamente amici, conoscenti e naturalmente i componenti dei nostri gruppi. Alle ore 22,35, si chiudeva la riunione.

## FRAMMENTI DI VITA a cura di Don Emilio

# PADRE SERGIO

Ho incontrato a Camaldoli un giovane novizio dell'ordine camaldolese, il quale mi parlò della sua forte impressione riportata dalla lettura di un breve romanzo di Tolstoj intitolato "Padre Sergio", ed. Einaudi. Rientrando a Roma da Camaldoli, dovetti fermarmi ad Arezzo, dove subito cercai e trovai il racconto, che non conoscevo. Vale la pena di leggerlo e lo consiglio ai pochi che leggono queste mie note. Cerco intanto di riassumere il racconto. Al tempo degli Zar un giovane ufficiale si era innamorato d'una bella ragazza che non sposò. Decise di entrare in monastero dove condusse per lunghi anni una vita austera, superando eroicamente anche dure prove, finché il suo fervore andò via in fiorendo; mentre aumentava verso di lui la venerazione della gente che andava a trovarlo perché godeva fama di santità e gli si

attribuivano anche guarigioni miracolose. Gli dicevano che lui era indispensabile agli uomini; che se voleva obbedire alla legge di Cristo, cioè all'amore, non poteva opporre un rifiuto a quest'uomini che chiedevano di vederlo; che sottrarsi a quest'uomini sarebbe stata una crudeltà. Ed egli non poteva non esser d'accordo su questo; "ma a misura che veniva abbandonandosi a una simile vita, aveva sentito ciò ch'era interiore mutarglisi: via via in esteriore, essicarglisi dentro la fonte d'acqua viva, e gli uomini, anziché Dio, divenir sempre più lo scopo di tutto ciò che faceva". Quando si rese conto che il diavolo aveva sostituito tutta quella sua attività rivolta a Dio con un'attività rivolta agli uomini, decise di lasciare l'eremo. In sogno gli era riapparsa un'umile fanciulla che lui e tutti i suoi coetanei consideravano una buona a

nulla. Era ormai nonna con tanti nipotini da custodire. Nel sogno gli veniva anche chiesto di andare da lei per imparare da lei, umilmente, come si può vivere davvero per gli altri, senza illusioni né presunzioni.

Fu così che Padre Sergio da maestro diventò discepolo, e discepolo di chi sembrava che non avesse nulla da insegnare. Ricordo le parole che l'abate Rosmini rivolse ad un giovane che si recò da lui per avere una parola che lo guidasse nell'insegnamento che stava per iniziare: "Andate ad insegnare, convinto che quello che potete imparare dai ragazzi ai quali insegnate val più di quanto potrete loro insegnare". Ma c'è l'esempio d'un maestro ancor più grande. Agostino si dichiarava più disposto ad imparare che ad insegnare.

## UN POETA E UNA POESIA DI CLEMENTE REBORA

## Avvicinandosi il Natale

*Se ancor quaggiù mi vuoi, un giorno  
e un giorno,  
con la tua Passion che vince il male,  
Gesù Signore, dammi il tuo Natale  
di fuoco interno nell'umano gelo,  
tutta una pena in celestiale pace  
che fa salva la gente e innamorata  
del cielo se nel cuore pur le parla.  
O Croce o Croce o Croce tutta intera,  
nel tuo abbraccio a trionfar di Circe,  
sola sei buona e bella, e come vera!  
Abbraccio della Madre, ove già vince  
nel suo Figlio lo strazio che l'avvince.*  
(1° dicembre 1955)

\*\*\*

Noi siamo abituati ai natali dei presepi paradisiaci, degli alberi scintillanti, delle flebili ninnananne. C'è anche una retorica del Natale, che non deve però farci dimenticare che Gesù è nato in una grotta perchè nessuno ha accolto in casa la Madonna. E allora - direte - perchè tanta gioia e tanta pace nel ricordo del Natale? Perchè chi nasce in una grotta è il Figlio di Dio, ed è lo stesso che morirà su una croce, risorgerà dal sepolcro, salirà al cielo e ritornerà con i segni della vittoria. Il Natale di Clemente Rebora è visto in questa prospettiva. Il poeta era venuto da lontano. Nato nel 1885, vissuto lontano dalla fede, avvinghiato dalla Grazia nel 1929, quando era poeta famoso e scrittore affermato, fa in quell'anno la prima confessione e riceve la prima Comunione. Nel 1936 il poeta dei Frammenti Lirici e dei Canti Anonimi viene ordinato sacerdote. Sull'immagine-ricordo della prima

Messa scrive: "Senza Confitero non si sale altare - Magnificat conclude il Miserere - E il De profundis sul Te Deum ascende".

Dal 1936 al 1952 si dedica all'insegnamento, alla predicazione, alla direzione delle anime, al servizio quotidiano nella Chiesa di Stresa. Sembra aver dimenticato di essere poeta. Scriverà: "La PAROLA zitti chiacchiere mie". Nel 1952 è colpito da un ictus cerebrale. Si riprende e riprende il suo ministero. Nel 1955 altri due attacchi. Deve fermarsi. Soffre atrocemente. E così fino alla morte. Integra è rimasta la sua mente. Ricorda di essere scrittore e poeta: sono di quegli anni I Canti dell'infermità e Curriculum vitae. La poesia che abbiamo letto fa parte dei Canti dell'infermità. Il Natale del poeta è dunque un Natale di sofferenza. Per lui Natale è giorno di sacrificio, e la culla ha un sapore di croce. Il vero natale di Cristo è la resurrezione, come per il santo il giorno natalizio è il giorno della morte. Nel novembre dello stesso 1955 aveva scritto: "l'umiliante decomporrò vivo - sia l'indizio del tuo vitale arrivo". Il poeta nel suo letto di dolore invoca la Croce e l'abbraccia come la Madre nella grotta della natività abbraccia il suo Figlio. Il 1° Novembre del 1957, nel giorno in cui la Chiesa celebra il dies natalis di tutti i santi, Clemente Rebora muore. Era morto uno dei maggiori poeti del Novecento italiano ed europeo. La PAROLA, che aveva zittito le sue chiacchiere, aveva scerverato per lui dal crogiuolo della sofferenza il canto della fede e della speranza. Quel 1° Novembre era il suo Natale.

## AUGURI AGLI SPOSI!



Domenica 18 ottobre alle ore 10 è stata celebrata la prima festa del 25° e 50° anno di matrimonio. La comunità numerosa e partecipe si è riunita attorno alle quattro coppie di sposi, una per il 50° e tre per il 25°, per manifestare gioia, augurare serenità e per rinnovare insieme il patto d'amore che il matrimonio suggella. La ricorrenza, vissuta così, ha riconfermato l'intesa dei coniugi, costruita sulla base d'un impegno assunto nella consapevolezza dei doveri familiari e sulla valorizzazione ed interiorizzazione degli ideali cristiani dell'amore, della comprensione, del

sacrificio. Partecipazione, coinvolgimento ed emozione hanno connotato la festa, che, oltre a ricordare le quattro coppie, ha voluto unire tutti i presenti nella celebrazione dei valori insostituibili della famiglia. Il successo dell'iniziativa di quest'anno invita alla prosecuzione e consolida l'impegno per il prossimo anno con gli stessi propositi e le stesse intenzioni e...con nuove coppie. Nella foto: da sinistra i coniugi Rizzi e Noceti, (25°) Castagnola (50°) e Tessier (25°).

Castagnola Marchetti Gabriella

## Festività Natalizie programmi e orari

- 16 Dic. Mercoledì:** Inizio Novena di Natale: h. 17,45 Canto delle profezie - S. Messa con omelia.
- 24 Dic. Giovedì:** Vigilia del S. Natale: h. 23,30 Inizio Veglia cui segue S. Messa della Notte Santa.
- 25 Dic. S. Natale:** Orario Festivo
- 26 Dic. Sabato:** S. Stefano: orario Ss. Messe: 7 - 8,30 - 10 - 18
- 30 Dic. Mercoledì:** Ss. Quarantore - Solenne Adorazione Eucaristica
- 31 Dic. Giovedì:** Ss. Messe h. 7,30 - 9,30 segue esposizione solenne del SS. Sacramento sino a sera h. 17,30 Vespri e S. Messa solenne che il 31 Dic. concluderà con il "Te Deum" di ringraziamento il 1992.
- 1° Gennaio:** Ss. Messe orario festivo h. 14,30 Esposizione solenne del SS. Sacramento h. 17,30 Vespri e Messa solenne.
- 6 Gennaio:** mercoledì: Epifania del Signore: Orario Festivo. h. 15 Celebrazione della S. Infanzia del Signore.
- Dopo la processione di tutti i fanciulli con l'Immagine di Gesù Bambino, si terrà in chiesa la premiazione del Concorso "Mini -Presepi" e poi...tanta festa in palestra.

## CONCORSO MINI PRESEPI

Ricordiamo che per partecipare alla terza edizione del concorso "Mini presepi" è indispensabile dare l'adesione entro il giorno

8 DICEMBRE

Mentre la consegna dei lavori dovrà essere effettuata NON OLTRE IL 20 DICEMBRE.

La proclamazione dei vincitori e la premiazione avranno luogo il 6 GENNAIO alle ore 15.



DIOCESI DI CHIAVARI



COMUNE DI CHIAVARI

PRIMO CENTENARIO DELLA DIOCESI  
1892 - 3 dicembre - 1992

*mercoledì 2 dicembre* - VIGILIA DEL CENTENARIO DELLA DIOCESI

ore 21 - Celebrazione penitenziale presso la parrocchia di S. Giovanni Battista  
Processione alla Cattedrale con il Crocifisso nero  
Veglia notturna fino alla mezzanotte

*giovedì 3 dicembre* - ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DELLA DIOCESI

ore 18 - In Cattedrale solenne Concelebrazione eucaristica del presbitero diocesano presieduta da S.E.R. mons. Daniele Ferrari, Vescovo diocesano.  
Promulgazione del IV Sinodo diocesano.  
"Te Deum" di ringraziamento.

*giovedì 10 dicembre* - COMMEMORAZIONE STORICA DEL I CENTENARIO DELLA DIOCESI

ore 18 - presso il teatro Cantero (p.zza Matteotti - Chiavari) alla presenza delle Autorità  
- Prolusione del Vescovo diocesano  
- Saluto del Sindaco di Chiavari  
- Presentazione del libro di A. Casini "Chiavari: una Chiesa giovane, i primi cento anni 1892 - 1992"  
- Relazione di S. Em. R. il card. Silvano Piovonelli, Arcivescovo di Firenze sul tema "La Chiesa locale presenza di Cristo nello Spirito"  
- Omaggio musicale: esegue il Coro polifonico della Cattedrale diretto dal M° Prof. Franco Trabucco.

## OFFERTE PER IL SOSTEGNO DELLA CHIESA

Riprendiamo quanto già in precedenza più volte trattato per ricordare che dal 1.1.1989, a seguito della revisione del Concordato tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica, le offerte fatte dalle persone fisiche all'Istituto del Clero sono deducibili dal reddito complessivo, in occasione della dichiarazione annuale dei redditi, sino ad un massimo di £.2 milioni.

Quindi le offerte versate nel corso dell'anno 1992 potranno essere portate in deduzione nella dichiarazione dei redditi che sarà presentata entro il prossimo 31 maggio 1993.

Il modo più pratico per fare le offerte è quello di versare i relativi importi, entro la fine dell'anno in corso, sul c/c postale nr.57803009 intestato all'Istituto Centrale per il sostentamento del Clero - Via Aurelia 181 - Roma. I bollettini di c/c postale sono disponibili presso la Parrocchia. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata al Mod.740.

A titolo esemplificativo va ricordato che ogni 100 lire di offerta versate comporteranno, per un reddito medio, un risparmio di Irpef di circa £.27 e pertanto, dopo la dichiarazione dei redditi, l'effettivo esborso per il contribuente sarà di sole £.73 per ogni 100 lire offerte.

La Chiesa cattolica utilizzerà queste

offerte per le innumerevoli attività che svolge a favore della società italiana. Infatti lo stato non riesce ad arrivare in tutti i campi della vita sociale per cui la chiesa, con le proprie attività, cerca di colmare tutti quei settori che sono scoperti. In particolare viene portata assistenza agli ammalati, agli anziani ed ai bambini. Servizi a tante situazioni "estreme" dagli handicappati, ai malati di Aids, a madri e ragazzi in difficoltà, agli ex tossicodipendenti e tante altre attività.

La Chiesa non produce servizi, ma "produce" soprattutto valori. Promuove, con i suoi insegnamenti, rispetto della persona e amore alla famiglia, pace e democrazia, solidarietà e giustizia.

Sono i valori che contribuiscono a rinsaldare l'intero tessuto sociale. Per questi e tanti altri motivi oggi la Chiesa è apprezzata dalla gente. Lo stato lo sa. Per questo agevola i cittadini che la vogliono aiutare per le sue attività che costano energie non solo morali e spirituali, non solo tempo e competenza, ma anche denaro.

Appunto per questi motivi la revisione del 1985 delle norme concordatarie prevede, tra l'altro, che le offerte fatte per quanto sopra siano deducibili dai redditi Irpef dell'anno in cui sono versate.

## L'ATTIVITA' DELLE ACLI

### La Liguria nell'anno di Colombo

Grande affluenza di pubblico per l'incontro promosso dal Circolo ACLI "Antoniano" e dal Nucleo Zonale Acli di Sestri Levante lo scorso 23 ottobre nella sala Acli di via Sertorio. Tema della riunione: "La Liguria nell'anno di Colombo"; relatori: il Dott. Marco Delpino (che ha presentato l'ultimo libro "Liguria, terra di Colombo", terzo della serie) e il giornalista e storico Renato Lagomarsino (che ha commentato alcune interessanti diapositive sulla Fontanabuona e il sentiero colombiano).

Nel corso dell'incontro i presidenti dei due Circoli Acli Gian Paolo Capitano e Marco Delpino hanno illustrato i programmi aclisti per la stagione 92/93, dando il via alla campagna tesseramento.

Inoltre, il dirigente Acli Francesco Caputo ha esposto al folto pubblico l'iniziativa aclista nazionale di raccolta firme per la riforma istituzionale.

### Prossimi Incontri

#### Venerdì 18 dicembre ore 16:

Riflessioni sul S.Natale di Don Cesare Pavese - Assistente Provinciale ACLI. Incontro con i Soci e tutta la comunità (Sala Circolo ACLI "Antoniano")

#### In ricordo di Mariuccia Cavioni

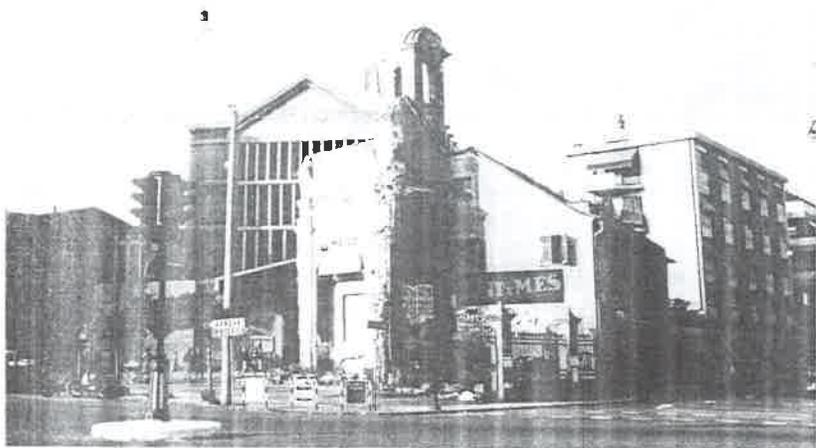
Lo scorso 1° ottobre, a Vigevano, è deceduta dopo brevissima malattia la Signora Maria Bologna ved. Cavioni, la mitica "Signora Mariuccia", per lunghi anni segretaria del Patronato Acli e del Nucleo Zonale Acli di Sestri Levante.

Generosa verso il prossimo, prestò la sua infaticabile opera di servizio e di collaborazione alle Acli sestresi sino allo scorso aprile, quando decise di trasferirsi a Vigevano presso la nipote.

Vogliamo ricordare il suo sorriso, la sua grande disponibilità verso il prossimo, la sua generosità e la sua attività al servizio dei più bisognosi e dei più deboli.

In ricordo della Signora Mariuccia, le Acli di Sestri Levante hanno fatto celebrare lo scorso 3 novembre una S.Messa, mentre la figura della scomparsa è stata ricordata nel corso di un incontro svoltosi alle Acli il 23 ottobre.

limite dell'impossibile di un esigente cronista legato al fatto dell'ultima ora, Gabriele Deiana - mancato il mese scorso - ha lasciato con il suo obiettivo tante testimonianze di un periodo assai importante per Sestri e, in particolare, per la nostra comunità. A S. Antonio Gabriele era inoltre di "casa", anche perchè per tanti anni suo padre era stato sacrestano di questo Tempio.



Gabriele lo vogliamo ricordare così. Con una delle sue foto.

Uno dei suoi tanti servizi fotografici alla nostra Chiesa, quando l'antico Tempio, con i suoi ricordi sempre vivi nei nostri cuori, sembra cedere il passo alle imponenti strutture della nuova Chiesa di S. Antonio. Sempre pronto a fare dell'amicizia lo strumento principale e disinteressato per ogni richiesta, anche di quelle quasi al

## 26 DICEMBRE - CONCERTO DI NATALE IN CHIESA ESEGUITO DALLA "SCHOLA CANTORUM G.B. TROFELLO"

**Programma: I parte** - F.Soto - *Nel-l'apparir* - G.Turrini - *Hodie Christus natus est* - O di Lasso - *Hodie Apparuit* - G.F.Handel - *O tu che annunzi* - C.Monteverdi - *Ave Maria* - G.Croce - *Cantate Domino* - T.L.da Vittoria - *Ave Maria* - A.Lotti - *Salve Regina*

**II parte** - Autori Vari - *Fantasia di canti tradizionali* - J.Arcadelt - *Ave Maria* - G.Pitoni

*Laudate Dominum* - M.Praetorius - *Omnis Mundus Jocundetur* - Autori Vari - *Fantasia di canti europei* - A.Lotti - *Ave Regina Coelorum* - *Jubilate Deo* - *Beatus Vir* - Autori Vari - *Fantasia di canti internazionali*

**Gli esecutori:** Nel 1972 alcuni amici, fra cui l'attuale Direttore, sentono il

desiderio di salvaguardare divulgando, quel patrimonio artistico che ancor oggi la Chiesa vanta dedicandosi allo studio ed alla esecuzione della polifonia secentesca.

Il complesso corale, seppur eterogeneo per età e per occupazioni, è da considerarsi squisitamente dilettante e dedica buona parte del tempo libero alla pratica del canto corale.

Il Direttore, Cav. Mauro Ottobri, organista e Maestro di cappella del santuario N.S.del Boschetto di Camogli, eclettico musicofilo, ha diretto il suo coro in Olanda, Francia, Germania, ottenendo consensi ovunque non soltanto per la qualità che contraddistingue le sue interpretazioni, ma anche per l'instancabile

opera di divulgazione del canto corale favorendo veri e propri momenti di testimonianza socio-musicali quali il Convegno Ligure delle Corali e l'International Song Meeting.

Nel 1984 il complesso è insignito del premio Liguria mentre dal 1987 è stato promotore dell'Associazione regionale A.CO.L. un organismo indispensabile per lo sviluppo dell'attività corale ligure.

Da citare infine il riconoscimento attribuito al coro dalla giuria del 1° Mundial di Parigi svoltosi nel dicembre 91 con una "menzione speciale" per l'esecuzione della polifonia a cappella. (4° premio)

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### Nuovi Cristiani

Elia Firenze n. il 30 luglio e battezzato il 18 ottobre '92.

Per il piccolo Elia e per i felici genitori i rallegramenti e gli auguri di tutta la Comunità Parrocchiale.

### I nostri defunti

Maria Rina Ravenna in Bolasco n. il 4.12.1903 e deceduta il 28.9.'92

Arnaldo Bettini nato il 24.9.1910 e deceduto il 12.10.'92

Antonio Pessagno nato il 9.1.1921 e deceduto il 5.10.'92

Rosa Marcenaro in Cozzi n. 13.9.1909 e deceduto il 17.10.'92

Silvio Gioia n. 15.9.1914 e deceduto il 11.11.'92

Ricordiamo al Signore i nostri cari defunti mentre presentiamo le più vive condoglianze ai familiari.

### Hanno donato alla Chiesa

I.m. di Arnaldo Bettini, la moglie £.100.000

La sorella Ester ricordando il fratello Arnaldo Bettini £.50.000

I.m. di Ravenna Maria Angela £.100.000

Bertella Iole £.10.000

Fam.Pessagno i.m. di Antonio £.500.000

N.N.p.g.r. £1.000.000

Elia Firenze in occasione del Battesimo £.100.000

I.m. di Marcenaro Rosa £.500.000

Sposi n.n. £.100.000

N.N. £.200.000

Maura e Gianni £.100.000

Penco Caterina £.50.000

N.N. £.2.000.000

Lanata Carmela per testamento £.1.000.000

N.N. £.50.000

Fam.Serra £.20.000

Fam.Gigliucci £.50.000

I.m.Romildo Peri £.200.000

N.N. £.10.000

I.m. di Rosa Marcenaro ved. Cozzi il cond. di V.Fascie 166 £.50.000

I.M. di Gioia Silvio la famiglia £.200.000

Fam.Dasso Regis £.50.000

### Per il nuovo Organo

Fam.Grandville £.100.000

Ada - Salvatore e Gabriella £.400.000

N.N. £.50.000

N.N. £.50.000

N.N. £.60.000

N.N. £.20.000

Zat Giuseppina £.100.000

N.N. £.20.000

N.N. £.10.000

I.M. di Luisa Luciani ved. Lambruschini, il condominio di V.C.Raffo £.150.000

### Per la nuova sala-giochi per ragazzi

N.N. £.1.000.000

### Per le missioni

I.m. di Natale Lambruschini il condominio di V.C.Raffo £.150.000

### Per il mensile "La Parrocchia"

N.N. £.50.000

Penco Caterina £.11.000

N.N. £.50.000

N.N. £.10.000

N.N. £.50.000

Banfi Giovanni £.15.000

Felice primo compleanno, piccolo Mattia! Stefania e zia Maria



**PROPRIETA':**  
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988  
**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Tomaso Rabajoli  
**COMPOSIZIONE E STAMPA:**  
Grafica Piemme - Chiavari